



Azione Cattolica Italiana
ARCIDIOCESI DI TARANTO
PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO

✠ ✠

Il Presidente

Eminenza Reverendissima,

Carissimi amici,

*Hai messo più gioia nel mio cuore
di quanta ne diano [a loro] grano e vino in abbondanza.
Salmo 4,8*

Le parole della Scrittura, il Salmo 4 –un canto di gratitudine, bene descrivono il sentimento che la nostra Assemblea trasmette in questa serata davvero speciale.

Ho il gradito compito di rivolgere il saluto più affettuoso della Comunità parrocchiale di S. Roberto Bellarmino e di tutti i presenti a colui che presiede la Celebrazione Eucaristica: Sua Eminenza il Signor Cardinale Salvatore De Giorgi.

Eminenza, abbiamo fortemente atteso questo incontro, lo abbiamo desiderato e finalmente possiamo accoglierla in mezzo a noi quale immagine viva di Cristo, Pastore buono. Le siamo grati per aver voluto condividere con la nostra Comunità una festa così bella: il 30° anniversario dell'ordinazione presbiterale del Parroco, don Antonio Rubino.

Ella conosce bene don Antonio. Era l'ottobre del 1988 quando Vostra Eminenza, allora indimenticato Arcivescovo di Taranto, nominava don Antonio parroco di S. Pio X, avendone apprezzato le doti umane e pastorali.

Poi la cura per tutta la Chiesa, che sempre la anima, ha portato l'eminentissima Sua Persona ad affrontare altri incarichi pastorali:

l’Azione Cattolica Italiana e la Chiesa palermitana; ma immutato è rimasto l’affetto e il legame tra Ella e don Antonio, ma anche –glielo assicuro Eminenza – un posto speciale Lei occupa nel cuore di ciascuno di noi!

Era il 3 gennaio del 1981, vigilia della solennità dell’Epifania, quando don Antonio diventava sacerdote, in Taranto, nella Parrocchia di Sant’Antonio, per mezzo della preghiera consacratoria dell’Arcivescovo Guglielmo, a cui corre devoto il pensiero del nostro cuore, mentre lo contempliamo tra le braccia del *Pastore Grande delle pecore*.

Da allora sono trascorsi trent’anni durante i quali don Antonio ha rinnovato quotidianamente il suo sì alla Chiesa, a questa Chiesa di Taranto. E della sua fedeltà al sacerdozio di Cristo noi siamo i testimoni.

Non occorre ricordare le opere compiute, il lavoro pastorale ha tempi superiori alle nostre possibilità valutative. A noi interessa che questa Comunità parrocchiale è animata da un presbitero che bene amministra i tesori della grazia in favore del suo popolo.

Eminenza, mentre rinnovo il mio e il nostro grazie a Lei che è venuto per rinnovare in mezzo a noi i prodigi della misericordia del Padre in Cristo suo Figlio, le chiedo di pregare per questo presbitero che le è così caro, perché è caro anche a noi. Affinché gli anni del suo sacerdozio siano una continua celebrazione della santa e beata Trinità.

Eminenza, al suo rientro a Roma, dica al Santo Padre, che la nostra Parrocchia vive in sintonia con Cristo e con il Vangelo, attenta alla voce di Pietro, così come il nostro Parroco ci insegna. Dica al Santo Padre che qui a Taranto i suoi figli lo amano e pregano *incessantemente* per lui.

Grazie, Eminenza!
Auguri, don Antonio!

Prima di terminare, a nome dei presenti, intendo far dono al Cardinale di un piccolo segno che possa mantenere viva nella sua mente questa serata e questa chiesa locale: la crocetta argentea di San Cataldo, perché Sua Eminenza possa portarci sempre tutti nel suo cuore.

Paolo Simonetti
Presidente dell’Azione Cattolica
della Parrocchia S. Roberto Bellarmino